

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

SERVIZIO 3 – Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – Leader
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Misura 19 - sottomisura 19.2

Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia SLTP – Azioni a Regia GAL
Avviso chiamata a progetto – approvato con D.D.G. n. 3980 del 26/09/2022

PROROGA al D.R.S. 2131 del 17/05/2023

Il Dirigente del Servizio 3

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 8 luglio 1977 n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 Febbraio 1979 n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15/05/2000 n. 10;

VISTA la Legge Regionale 17 marzo 2000 n. 8 e s.m.i., ed in particolare il comma 1, lett. A), dell'art. 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi e altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 riguardante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 giugno 2011, n. 123, riguardante Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 11 della Legge Regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, che dispone l'applicazione del D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la circolare n. 2 del 26 gennaio 2015 della Ragioneria Generale della Regione, che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del D.lgs. 118/2011 sopra richiamato;

VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2025-2027”;

VISTA la Legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2025-2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 10 marzo 2022, relativa a “Schema di decreto presidenziale recante: 'Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 - Approvazione”;

VISTO il D.P.Reg. n. 730 del 17/02/2025, con cui è stato conferito al Dott. Fulvio Bellomo, in esecuzione della delibera di Giunta n. 47 del 14/02/2025, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 2122 del 17/05/2023 con cui al Dott. Bruno Lo Bianco è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 3 “Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – Leader” del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura di cui alla proposta prot. n. 104667 del 12/05/2023;

VISTO il D.D.G. n. 9966 del 17/12/2024 con il quale al Dott. Bruno Lo Bianco è stato prorogato di mesi sei l'incarico di Dirigente del Servizio 3 "Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura – Leader" del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;

VISTO l'art. 1, comma 16, lett. c) della legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014, così come modificato dall'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2015/1971 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europea agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

VISTO il D.D.G. n. 5 del 08/01/2018 che approva la Convenzione tra AGEA e la Regione Siciliana, avente ad oggetto la delega di alcune funzioni da parte di AGEA all’Autorità di Gestione e la delega di altre funzioni da parte dell’Autorità di Gestione ad AGEA nell’ambito del PSR Sicilia per il periodo 2014-2020;

TENUTO CONTO che l’AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

VISTA la Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10/2015 con cui è stata approvata la “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020”;

VISTE le Decisioni comunitarie C(2015) 8403 final del 24/11/2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell’Unione Europea e ss.mm.ii, fino alla Decisione C(2024) 7417 final del 17/10/2024, che approva la versione 14.1 del PSR Sicilia 2014-2022;

CONSIDERATO che al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura è attribuita la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 11 della medesima, relativo al “Codice Unico di Progetto”;

VISTA la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTE le Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali 2014-2020 emanate dalla autorità di Gestione con D.D.G n. 4239 del 21/11/2021;

VISTI i Criteri di selezione della misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” approvati con procedura scritta n. 1/2016, conclusa il 09/06/2016;

VISTO il D.D.G. n. 5598 del 09/09/2016, relativo all’approvazione delle Disposizioni attuative (parte speciale) sottomisura 19.2 e 19.4 del PSR Sicilia 2014-2020;

VISTO il D.D.G. n. 2164 del 26/07/2017, con il quale è stata approvata, in ultimo, la graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo di cui alla sottomisura 19.2 e 19.4;

VISTO il D.G.G. n. 3793 del 27/12/2018, con il quale sono state approvate le Linee Guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD PSR/FEASR – PO/FESR SICILIA 2014-2020;

VISTE le “Linee Guida per l’Attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020. Disposizioni Attuative e procedurali” approvate con D.D.G. n. 4487 del 18/12/2020;

VISTO il D.D.G. n. 2652 del 15/09/2017, pubblicato in data 19/09/2017 sul sito istituzionale del PSR Sicilia 2014-2020, con il quale è stato approvato lo schema di convenzione tra l’Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014-2020 e i GAL;

VISTO il D.D.G. n. 2777 del 26/09/2017, registrato alla Corte dei Conti il 14/11/2017 Reg. n. 6, foglio n. 33, con il quale è stato approvato il Piano d’Azione Locale (PAL) della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del GAL “ISC Madonie” per le azioni relative al Fondo FEASR 2014-2020;

VISTA la Convenzione stipulata in data 06/03/2018 tra l’Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014-2020 e il GAL “ISC Madonie”;

VISTO il D.D.G. n. 3980 del 26/09/2022, con il quale è stata approvata la chiamata a progetto per presentare le domande di sostegno a regia GAL di cui alla sottomisura 19.2;

VISTO il D.D.G. n. 5826 del 02/08/2024 con cui sono approvate le modifiche al PAL versione 4.1 variante non sostanziale del GAL “ISC Madonie” per le azioni afferenti al Fondo FEASR;

VISTO il D.R.S. n. 2131 del 17/05/2023 con cui è stato approvato il Progetto Operativo 01/2022 avente per titolo “*Implementazione rete a banda larga nelle aree bianche*” di cui alla domanda di sostegno n. **24250136272** rilasciata sul portale SIAN in data 30/12/2022 –CUP G28H23000280009;

VISTO l’art. 3 del citato D.R.S. n. 2131 del 17/05/2023 che fissa il termine ultimo di esecuzione delle attività a 24 mesi dalla data di notifica dello stesso, ovvero al 18/05/2025;

VISTO il D.D.G. n. 3527 del 22/09/2021 che modifica il Par. 5.8 “Proroghe” delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali Parte Generale del PSR Sicilia 2014-2020;

VISTA la circolare emanata dal Dirigente Generale prot. n. 176406 del 07/11/2023 “Operazioni per la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022”;

VISTA la circolare prot. n. 192031 del 04/11/2024 dell’Autorità di Gestione che fissa il termine ultimo di esecuzione delle attività al 30 giugno 2025;

VISTA la richiesta prot. n. 746 del 09/12/2024 acquisita al nostro prot. n. 204139 del 10/12/2024 con la quale il GAL “ISC Madonie”, con sede nel Comune di Castellana Sicula (PA) in Viale Risorgimento n. 13b - CUA 91006220825, nella persona del suo legale rappresentante sig. Mario Cicero, ha chiesto una proroga del termine ultimo di esecuzione dei lavori di cui al D.R.S. 2131 del 17/05/2023 al 30/06/2025 e, al contempo, di non applicare al progetto in oggetto l’obbligo di aver presentato almeno una domanda di pagamento (anticipo, SAL o saldo) entro il 31/12/2024, pena l’archiviazione dello stesso;

VISTA la Dichiarazione del 10/12/2024 del legale rappresentante del GAL “ISC Madonie” sig. Mario Cicero, acquisita al nostro prot. n. 204603 del 18/12/2024, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, nella quale lo stesso dichiara di “sollevare l’Amministrazione Regionale dei ritardi connessi alla realizzazione delle opere e degli interventi e dell’eventuale mancata domanda di saldo finale (30 giugno 2025) e certificazione della spesa (31 dicembre 2025)”;

VISTA la nota prot. n. 203 del 20/02/2025 acquisita al nostro prot. n. 37644 del 21/02/2025 con la quale il GAL “ISC Madonie” ha trasmesso perizia asseverata attestante l’avanzamento dell’attività progettuale;

PRESO ATTO che con promemoria del Dirigente Generale prot. n. 42847 del 27/02/2025 si autorizza a derogare dalla circolare prot. n. 192031 del 04/11/2024, concedendo la proroga al 30 giugno 2025 del termine ultimo delle attività inerenti i progetti “a regia GAL” anche ai GAL che non hanno potuto presentare alcuna domanda di pagamento entro il 31/12/2024, purché sia dimostrato l’effettivo avanzamento delle attività progettuali, anche con perizia asseverata firmata da un tecnico abilitato;

VISTE le motivazioni allegate alla richiesta di proroga;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di poter accogliere la richiesta del GAL “ISC Madonie” di proroga del termine ultimo per il completamento degli interventi approvati con D.R.S. n. 2131 del 17/05/2023 al 30/06/2025 e, al contempo, di non applicare al progetto in oggetto l’obbligo di aver presentato almeno una domanda di pagamento (anticipo, SAL o saldo) entro il 31/12/2024, pena l’archiviazione dello stesso;

CONSIDERATO che l’emissione del presente atto è necessaria per il proseguimento dell’iter del progetto e la rendicontazione dello stesso al fine di evitare notevoli danni economici al beneficiario e conseguente perdita di risorse economiche;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, a seguito della richiesta di proroga, è concessa al GAL “ISC Madonie”, con sede nel Comune di Castellana Sicula (PA) in Viale Risorgimento n. 13b - CUA 91006220825, la proroga fino al **30/06/2025** quale termine ultimo per l’esecuzione degli investimenti di cui al D.R.S. n. 2131 del 17/05/2023 - CUP: **G28H23000280009**; al contempo, di non applicare al progetto in oggetto l’obbligo di aver presentato almeno una domanda di pagamento (anticipo, SAL o saldo) entro il 31/12/2024, pena l’archiviazione dello stesso.

Art. 2

Il GAL “ISC Madonie”, con sede nel Comune di Castellana Sicula (PA) in Viale Risorgimento n. 13b - CUA 91006220825, è tenuto ad osservare gli obblighi e le prescrizioni indicati del D.R.S. n. 2131 del 17/05/2023 - CUP: **G28H23000280009** - di concessione del contributo ed è soggetta ai controlli previsti dal medesimo decreto. In particolare la ditta è obbligata a non alienare e non mutare la destinazione dei beni o porzione di essi nei tre anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo.

La verifica del mantenimento degli impegni verrà eseguita con specifici controlli di cui agli artt. 48 - 49 e 52 del Reg. 809/2014, come modificato dal Regolamento 2017/1242 del 10 luglio 2017; in particolare verranno effettuati controlli amministrativi, in loco ed ex post.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 così come modificato dall'art. 98 L.R. 7 maggio 2015 n. 9.

Il presente provvedimento non è soggetto a registrazione.

Palermo, 03.03.2025

Il Dirigente del Servizio 3
Bruno Lo Bianco